

Ordine del Giorno presentato dai Gruppi Consiliari di Opposizione e dal Consigliere Indipendente Luca Lazzari per censurare il comportamento del Segretario di Stato per la Sanità a seguito dell'esito della consultazione referendaria del 25 maggio 2014 (*Depositato in data 5 giugno 2014*) (ID 17137116)

UFFICIO DI SEGRETERIA
DEL CONSIGLIO GRANDE E GENERALE

Depositato in Data 05/06/2014 h. 21,34

Il Consiglio Grande e Generale

- Preso atto dei risultati dei referendum celebrati a San Marino il 25 maggio scorso, che hanno visto accolte con una percentuale di SI vicina all'80% le proposte di abrogazione delle due riforme portate avanti dalla Segreteria di Stato per la Sanità in materia di libera professione del personale medico e non medico dell'ISS ed in materia di previdenza complementare;
- ritenuto particolarmente significativo il messaggio lanciato dai cittadini in ragione della quantità dei voti favorevoli all'abrogazione dei due atti normativi, espressa in proporzioni tali da mostrare la totale e inequivocabile disapprovazione della politica condotta in questo anno e mezzo di legislatura in materia sanitaria e previdenziale;
- valutato come il Segretario di Stato per la Sanità si sia speso in maniera diretta nello svolgimento della campagna per il NO, utilizzando anche soldi pubblici per l'acquisto di una trasmissione autogestita, e mobilitando a difesa delle "sue" leggi la maggioranza che lo sostiene, i propri collaboratori e diversi medici con responsabilità dirigenziali;
- considerato che la presentazione delle dimissioni al Congresso di Stato da parte del Segretario di Stato alla Sanità, poi non reiterate, sia da ritenersi alla stregua di un atto di mera facciata;
- ritenuto doveroso nei confronti dei cittadini e rispettoso della loro volontà che coloro i quali hanno portato avanti e difeso due provvedimenti tanto sgraditi alla cittadinanza, debbano prendere atto del risultato referendario e agire di conseguenza rinunciando irrevocabilmente ai propri incarichi;

considera necessario

rispettare pienamente la volontà popolare applicando la legge 191/2011 in materia di previdenza complementare e il Decreto ¹⁹³28/1991 in materia di libera professione del personale medico e non medico dell'ISS, procedendo all'emissione del provvedimento attuativo previsto dall'art.3 del medesimo Decreto;

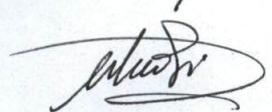
esprime disapprovazione

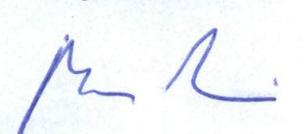
per l'operato del Governo che, in forza del principio di collegialità condividendo con il Segretario di Stato per la Sanità la responsabilità dei due provvedimenti normativi bocciati dalla consultazione referendaria, ha mancato nell'ascolto e nel confronto con la cittadinanza allo scopo di interpretare con più aderenza la volontà popolare su temi sensibili come la politica sanitaria e previdenziale, preventivamente all'avvio degli iter di approvazione dei due atti normativi;

censura

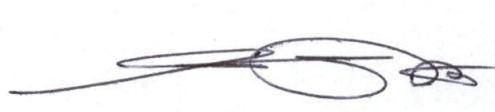
il comportamento del Segretario di Stato per la Sanità.

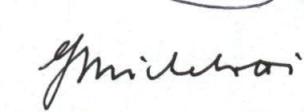
05/06/2014

 (CRS)

 (UPR)

L. Lazzari 

 (RSTG)

 (S. Lazzari)
 (CIC)